

RETIAMBIENTE S.P.A.

Codice fiscale 02031380500 – Partita iva 02031380500

VIA ARCHIMEDE BELLATALLA 1 - 56121 PISA PI

Numero R.E.A 175320

Registro Imprese di PISA n. 02031380500

Capitale Sociale € 21.537.393,00 i.v.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2017

Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro

Stato patrimoniale

	31/12/2017	31/12/2016
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	0	0
Parte da richiamare	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	42.017	41.700
2) costi di sviluppo	18.289	13.934
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	50.365	103.232
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	63.578	73.508
5) avviamento	0	1.918.717
6) immobilizzazioni in corso e acconti	231.086	1.764.807
7) altre	2.941.705	3.750.823
Totale immobilizzazioni immateriali	3.347.040	7.666.721
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	9.746.697	5.519.676
2) impianti e macchinario	4.789.501	4.503.928
3) attrezzature industriali e commerciali	4.010.831	3.737.377
4) altri beni	2.275.282	553.404
5) immobilizzazioni in corso e acconti	3.383.530	3.060
Totale immobilizzazioni materiali	24.205.841	14.317.445
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	989.081	984.081
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	69.845	78.712
Totale partecipazioni	1.058.926	1.062.793
2) crediti		

a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.400	128.352
esigibili oltre l'esercizio successivo	52.911	16.970
Totale crediti verso altri	88.311	145.322
Totale crediti	88.311	145.322
3) altri titoli	21.402	21.467
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.168.639	1.229.582
Totale immobilizzazioni (B)	28.721.520	23.213.748
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.178.788	1.314.769
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	472.757	341.210
5) acconti	17.799	0
Totale rimanenze	1.669.344	1.655.979
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	54.959.185	47.063.784
esigibili oltre l'esercizio successivo	161.307	77.222
Totale crediti verso clienti	55.120.492	47.141.006
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	506.095	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	506.095	0

4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.525.509	7.334.338
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	7.525.509	7.334.338
5-ter) imposte anticipate	1.785.644	1.753.240
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.004.684	2.161.698
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.600.000	2.400.000
Totale crediti verso altri	3.604.684	4.561.698
Totale crediti	68.542.424	60.790.282
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) altri titoli	0	0
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	20.558.760	10.772.282
2) assegni	2.420	4.806
3) danaro e valori in cassa	10.200	16.668
Totale disponibilità liquide	20.571.380	10.793.756
Totale attivo circolante (C)	90.783.148	73.240.017
D) Ratei e risconti	1.266.396	610.208
<u>Totale attivo</u>	<u>120.771.064</u>	<u>97.063.973</u>
PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	21.537.393	18.475.435
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	5.095	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	96.795	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0

Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0
Riserva da consolidamento	(855.162)	0
Varie altre riserve	0	0
Totale altre riserve	-758.367	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	(42.563)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.717.344	3.910.373
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	27.501.465	22.343.245
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	262	262
2) per imposte, anche differite	119.160	98.482
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	5.243.266	3.716.044
Totale fondi per rischi ed oneri	5.362.688	3.814.788
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	6.416.016	5.599.215
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.786.071	10.613.149
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.246.135	1.792.070
Totale debiti verso banche	16.032.206	12.405.219
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	17.551
esigibili oltre l'esercizio successivo	288.703	288.703
Totale debiti verso altri finanziatori	288.703	306.254
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	339.221	62.538
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	339.221	62.538

7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	44.259.388	34.534.942
esigibili oltre l'esercizio successivo	476.155	921.577
Totale debiti verso fornitori	44.735.543	35.456.519
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	879.246	49.002
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese collegate	879.246	49.002
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	49.002	4.296.874
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso controllanti	49.002	4.296.874
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari	0	
esigibili entro l'esercizio successivo	2.877.890	2.224.086
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	2.877.890	2.224.086
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.145.708	7.476.070
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	5.340
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.145.708	7.481.410
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.824.612	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	124.899	0
Totale altri debiti	10.949.511	0
Totale debiti	78.297.030	62.281.902
E) Ratei e risconti	3.193.865	3.024.823
<u>Totale passivo</u>	<u>120.771.064</u>	<u>97.063.973</u>

Conto economico

	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	162.090.085	126.540.587
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	4.700
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	286.059	97.196
altri	9.740.067	6.029.464
Totale altri ricavi e proventi	10.026.126	6.126.660
Totale valore della produzione	172.116.211	132.671.947
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.674.800	9.200.597
7) per servizi	84.278.789	60.140.750
8) per godimento di beni di terzi	9.545.706	8.430.456
9) per il personale		
a) salari e stipendi	35.108.088	28.751.556
b) oneri sociali	10.993.780	8.634.195
c) trattamento di fine rapporto	2.158.642	1.753.757
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	301.167	123.470
Totale costi per il personale	48.561.677	39.262.978
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.296.295	1.684.789
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.025.645	3.138.920
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	884.800	3.222.716
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.206.740	8.046.425
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	22.192	61.590
12) accantonamenti per rischi	1.156.675	615.565
13) altri accantonamenti	14.650	1.500
14) oneri diversi di gestione	2.045.953	1.690.526
Totale costi della produzione	162.507.182	127.450.387
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	9.609.029	5.221.560
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	24	983.190
Totale proventi da partecipazioni	24	983.190
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0

da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	147.339	321.813
Totale proventi diversi dai precedenti	147.339	321.813
Totale altri proventi finanziari	147.339	321.813
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	0	0
verso imprese collegate	0	0
verso imprese controllanti	0	0
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	801.847	746.089
Totale interessi e altri oneri finanziari	801.847	746.089
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(654.484)	558.914
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	8.867	4.182
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale svalutazioni	8.867	4.182
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(8.867)	(4.182)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	8.945.678	5.776.292
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.141.946	1.740.950
imposte relative a esercizi precedenti	27.094	0
imposte differite e anticipate	59.294	124.969
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.228.334	1.865.919
<u>21) Utile (perdita) dell'esercizio</u>	<u>6.717.344</u>	<u>3.910.373</u>

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31/12/2017	31/12/2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.717.344	3.910.373
Imposte sul reddito	2.228.334	1.865.919
Interessi passivi/(attivi)	654.484	424.276
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	9.600.162	6.200.568
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	3.329.967	617.065
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.321.940	4.823.709
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	8.867	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	884.800	3.226.898
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	9.545.574	8.667.672
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	19.145.736	14.868.240
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(13.365)	(1.655.979)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(7.979.486)	(50.363.722)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	9.555.707	35.456.519
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(656.188)	(610.208)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	169.042	3.024.823
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.486.415	(1.401.285)
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.562.125	(15.549.852)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	21.707.861	(681.612)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(654.484)	(424.276)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.574.530)	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(1.858.933)	8.796.938
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(4.087.947)	8.372.662
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	17.619.914	7.691.050
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(13.914.041)	(17.456.365)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	(9.351.510)
Disinvestimenti	3.023.386	0

Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	(1.233.764)
Disinvestimenti	60.943	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	919.559	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(9.910.153)	(28.041.639)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	3.172.922	10.613.149
Accensione finanziamenti	454.065	2.098.324
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	3.061.958	18.432.872
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(4.621.082)	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.067.863	31.144.345
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	9.777.624	10.793.756
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	10.772.282	0
Assegni	4.806	0
Danaro e valori in cassa	16.668	0
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	10.793.756	0
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	20.558.760	10.772.282
Assegni	2.420	4.806
Danaro e valori in cassa	10.200	16.668
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	20.571.380	10.793.756
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

L'Amministratore Unico

Prof. Marco Frey



RETIAMBIENTE S.p.A.

Sede legale: via A. Bellatalla, 1 - 56121 località Ospedaletto – Pisa
capitale sociale € 21.537.393 interamente versato
Registro delle Imprese di Pisa
Codice fiscale e Partita IVA n. 02031380500

BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2017

NOTA INTEGRATIVA

CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

La redazione del bilancio consolidato è avvenuta in conformità al D. Lgs. n. 127/1991 e fa costante riferimento ai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Per la redazione del bilancio consolidato al 31.12.2017 sono stati utilizzati i bilanci a fini legali delle singole società. La data di riferimento del bilancio consolidato, ossia il 31.12.2017, coincide con la data di chiusura del bilancio dell'esercizio della controllante RetiAmbiente S.p.A.

RetiAmbiente S.p.A., ai sensi del comma 1 dell'art. 2359 del C.C., controlla le seguenti società:

1. **Geofor S.p.A.**, con sede legale in via America al numero civico 105 a Pontedera (PI) avente il capitale sociale di € 2.704.000, C.F., partita IVA e iscrizione al Registro delle Imprese di Pisa al n. 01153330509, tramite il possesso del 100% della partecipazione;
2. **Rea Rosignano Energia Ambiente S.p.A.**, con sede legale in località Le Morelline Due a Rosignano Marittimo (LI) avente il capitale sociale di € 2.520.000, C.F., partita IVA e iscrizione al Registro delle Imprese di Livorno al n. 01098200494, tramite il possesso del 100% della partecipazione;
3. **Ersu S.p.A.**, con sede legale in via Ponte Nuovo al numero civico 22 a Pietrasanta (LU) avente il capitale sociale di € 876.413, C.F., partita IVA e iscrizione al Registro delle Imprese di Lucca al n. 00269090460, tramite il possesso del 100% della partecipazione;
4. **Esa Elbana Servizi Ambientali S.p.A.**, con sede legale in via Elba al numero civico 149 a Portoferraio (LI) avente il capitale sociale di € 2.704.000, C.F., partita IVA e iscrizione al Registro delle Imprese di Pisa al n. 01153330509, tramite il possesso del 100% della partecipazione;
5. **Ascit Servizi Ambientali S.p.A.**, con sede legale in via San Cristoforo al numero civico 82 a Capannori (LU) avente il capitale sociale di € 557.062, C.F., partita IVA e iscrizione

al Registro delle Imprese di Pisa al n. 01052230461, tramite il possesso del 100% della partecipazione;

6. **Sea Ambiente S.p.A.**, con sede legale in via Comparini al numero civico 186 a Viareggio (LU) avente il capitale sociale di € 816.100, C.F., partita IVA e iscrizione al Registro delle Imprese di Pisa al n. 02143720460, tramite il possesso del 100% della partecipazione.

Le predette società sono state incluse nel consolidamento con il metodo integrale ai sensi dell'OIC n. 17.

Al bilancio consolidato sono state apportate rettifiche alla categoria delle attività per - € 872.636, alla categoria delle passività per - € 873.720, alla categoria valore della produzione per € - 2.495.255, alla categoria dei costi della produzione per € - 2.372.139.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio consolidato è redatto adottando per le società consolidate e per la controllante i medesimi criteri.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni sono inserite al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio secondo piani tecnico-economici che assicurano una razionale ripartizione del costo dei beni in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni immateriali sono così composte:

	2017	2016
Costi di impianto e di ampliamento	42.017	41.700
Costi di sviluppo	18.289	13.934
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	50.365	103.232
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	63.578	73.508
Avviamento	0	1.918.717
Immobilizzazioni in corso e acconti	231.086	1.764.807
Altre	2.941.705	3.750.823
TOTALE	3.347.040	7.666.721

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono inserite al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio secondo piani tecnico-economici che assicurano una razionale ripartizione del costo dei beni in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono così composte:

	2017	2016
Terreni e fabbricati	9.746.697	5.519.676
Impianti e macchinario	4.789.501	4.503.928
Attrezzature industriali e commerciali	4.010.831	3.737.377
Altri beni	2.275.282	553.404
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.383.530	3.060
TOTALE	24.205.841	14.317.445

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono state valutate con il metodo del patrimonio netto per le imprese collegate e con il metodo del costo per le altre imprese. Per quanto concerne il costo, esso è stato eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute.

	2017	2016
Partecipazioni in imprese collegate	989.081	984.081
Partecipazioni in altre imprese	69.845	78.712
Altri crediti esigibili entro l'esercizio successivo	35.400	128.352
Altri crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	52.911	16.970
Altri titoli	21.402	21.467
TOTALE	1.168.639	1.229.582

Rimanenze

Le rimanenze ammontano ad € 1.669.344 e sono così rappresentate:

	AL 31-12-2017	AL 31-12-2016
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.178.788	1.314.769
Prodotti finiti e merci	472.757	341.210
Acconti	17.799	0
TOTALE	1.669.344	1.655.979

Crediti

Sono stati valutati al loro presumibile valore di realizzo.

Il dettaglio è così rappresentato:

	AL 31-12-2017	AL 31-12-2016
Credi verso clienti:		
esigibili entro l'esercizio successivo	54.959.185	47.063.784
esigibili oltre l'esercizio successivo	161.307	77.222
Credi verso imprese collegate:		
esigibili entro l'esercizio successivo	506.095	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Credi tributari:		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.525.509	7.334.338
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Credi per imposte anticipate	1.785.644	1.753.240
Credi verso altri:		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.004.684	2.161.698
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.600.000	2.400.000
TOTALE	68.542.424	60.790.282

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, si segnala che i crediti sono interamente verso soggetti italiani.

Disponibilità liquide

Sono valutate al valore nominale.

Il dettaglio è così rappresentato:

	AL 31-12-2017	AL 31-12-2016
Depositi bancari e postali	20.558.760	10.772.282
Assegni	2.420	4.806
Denaro e altri valori in cassa	10.200	16.668
TOTALE	20.571.380	10.793.756

Ratei e risconti

Le voci rettificative rappresentate dai ratei e risconti sono tali da riflettere la competenza economica temporale di costi e ricavi dell'esercizio in chiusura ed il loro ammontare è tale da soddisfare la previsione di cui all'art. 2424 bis, quinto comma, del codice civile.

	AL 31-12-2017	AL 31-12-2016
Ratei e Risconti attivi	120.771.064	97.063.973
TOTALE	120.771.064	97.063.973

PASSIVO

Patrimonio netto

	AL 31-12-2017	AL 31-12-2016
Capitale	21.537.393	18.475.435
Riserva legale	5.095	0
Altre riserve	-758.367	0
Perdite dell'esercizio precedente	0	-42.563
Utile dell'esercizio	6.717.344	3.910.373
TOTALE PATRIMONIO NETTO	27.501.465	22.343.245

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti sono iscritti in base alla stima prudenziale dei rispettivi rischi ed oneri a cui si riferiscono.

Il dettaglio è così rappresentato:

	AL 31-12-2017	AL 31-12-2016
Fondi per trattamento di quiescenza	262	262
Fondi per imposte, anche differite	119.160	98.482
Altri fondi	5.243.266	3.716.044
TOTALE	5.362.688	3.814.788

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato.

Riflette la passività nei confronti del personale dipendente in base alle norme vigenti ed ai relativi contratti di lavoro.

Il valore al 31-12-2017 ammonta ad € 6.416.016 mentre al 31-12-2016 ammontava ad € 5.599.215.

Debiti

I debiti sono indicati al valore nominale.

Il dettaglio è il seguente:

	AL 31-12-2017	AL 31-12-2016
Debiti verso banche:		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.786.071	10.613.149
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.246.135	1.792.070
Debiti verso altri finanziatori:		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	17.551
esigibili oltre l'esercizio successivo	288.703	288.703
Acconti:		
esigibili entro l'esercizio successivo	339.221	62.538
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Debiti verso fornitori:		
esigibili entro l'esercizio successivo	44.259.388	34.534.942
esigibili oltre l'esercizio successivo	476.155	921.577
Debiti verso imprese collegate:		
esigibili entro l'esercizio successivo	879.246	49.002
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Debiti verso imprese controllanti:		
esigibili entro l'esercizio successivo	49.002	4.296.874
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Debiti tributari:		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.877.890	2.224.086
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Debiti verso istituti di previdenza:		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.145.708	7.476.070
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	5.340
Altri debiti:		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.824.612	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	124.899	0
TOTALE	78.297.030	62.281.902

Ai sensi dell'art.2427, comma1 numero 6 del codice civile, si segnala che i crediti sono interamente verso soggetti italiani.

Ratei e risconti.

Le voci rettificative rappresentate dai ratei e risconti sono tali da riflettere la competenza economica temporale di costi e ricavi dell'esercizio in chiusura ed il loro ammontare è tale da soddisfare la previsione di cui all'art. 2424 bis, quinto comma, del codice civile.

	AL 31-12-2017	AL 31-12-2016
Ratei e Risconti passivi	3.193.865	3.024.823
TOTALE	3.193.865	3.024.823

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi

Sono stati imputati in linea con i criteri di prudenza e competenza.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

I ricavi derivano dall'attività di raccolta di rifiuti ed al 31/12/2017 ammontano ad € 162.090.085

Altri ricavi e proventi.

Gli altri ricavi e proventi al 31/12/2017 ammontano ad € 10.026.126 e tale voce è così composta:

	AL 31-12-2017	AL 31-12-2016
Contributi in conto esercizio	286.059	97.196
Altri ricavi	9.740.067	6.029.464
TOTALE	10.026.126	6.126.660

Contributi in conto esercizio.

Hanno la caratteristica di corrispettivi in quanto il servizio è regolato da contratti stipulati con i committenti e sono iscritti nell'apposita voce di conto economico al fine di osservare il dettato di legge e per renderli comparabili con l'esercizio precedente.

Contributi in conto impianti.

Sono trattati come ricavi anticipati che vengono riscontati in relazione alla prevista durata degli ammortamenti dei beni cui si riferiscono.

Di conseguenza il contributo viene frazionato nel tempo in proporzione alle quote di ammortamento.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi

Sono stati imputati in linea con i criteri di prudenza e competenza.

Il dettaglio è così rappresentato:

	AL 31-12-2017	AL 31-12-2016
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.674.800	9.200.597
Costi per servizi	84.278.789	60.140.750
Costi per godimento beni di terzi	9.545.706	8.430.456
Costi per il personale	48.561.677	39.262.978
Ammortamenti e svalutazioni	6.206.740	8.046.425
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	22.192	61.590
Accantonamenti per rischi	1.156.675	615.565
Altri accantonamenti	14.650	1.500
Oneri diversi di gestione	2.045.953	1.690.526
TOTALE	162.507.182	127.450.387

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate.

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo l'aliquota e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte anticipate maturate in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Lo stanziamento di competenza dell'esercizio, pari ad € 2.228.334, è così costituito: imposte correnti € 2.141.946, imposte relative ad esercizi precedenti € 27.094 ed imposte differite anticipate € 59.294.

INFORMAZIONI DI DETTAGLIO

Impegni, garanzie e passività non risultanti dallo stato patrimoniale

	2017	2016
RetiAmbiente SpA		
Geofor SpA	8.382.540	8.289.513
Esa SpA	2.095.784	1.923.276
Rea SpA	17.787.249	19.716.580
Ersu SpA	1.129.930	1.727.527
Ascit SpA	2.943.291	1.210.101
Sea SpA	0	0
TOTALE	32.338.794	32.866.997

Numero dei dipendenti

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
RetiAmbiente SpA	0	0	0	0
Geofor SpA	1	4	95	196
Esa SpA	1	0	14	58
Rea SpA	0	2	24	91
Ersu SpA	1	2	30	194
Ascit SpA	1	2	27	113
Sea SpA	1	0	23	115
TOTALE	5	10	213	767

Compensi agli amministratori e ai sindaci

Si evidenzia che non sussiste la fattispecie di amministratori o sindaci della controllante che svolgano analoga funzione nelle controllate.

Il compenso per l'amministratore unico della controllante ammonta ad € 6.400, quello per il collegio sindacale ammonta ad € 12.000 e quello per il revisore legale dei conti ad € 7.500.

Strumenti finanziari derivati

Non sussistono strumenti finanziari derivati.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'assemblea dei soci della controllante del 10 Aprile 2018 ha deliberato affinché l'organo amministrativo, in una prossima assemblea, illustri una *road map* che porti fino alla fusione per incorporazione delle controllate in RetiAmbiente S.p.A.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e rendiconto finanziario rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'amministratore unico

Prof. Marco Frey



RETI AMBIENTE SPA

Relazione sulla Gestione al 31 Dicembre 2017

Dati Anagrafici	
Sede in	Via Bellatalla, 1 – Pisa
Codice Fiscale	
Numero Rea	
P.I.	
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Signori Azionisti/Soci

l'esercizio chiude con un risultato positivo di €. 6.717.344 ed è il secondo esercizio per il quale la società redige il consolidato.

Ai sensi di quanto disposto dall'art.2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio.

Le ragioni che hanno giustificato tale dilazione sono costituite dalla stessa redazione del bilancio consolidato che prevede la possibilità di utilizzare il più ampi termine a fronte del semplice fatto che per poter redigerlo occorre attendere che tutte le società controllate approvino i loro bilanci.

Andamento della gestione

Come sapete il 2017, in seguito all'ulteriore aumento di capitale da parte dei comuni di Montecatini Val di Cecina, Viareggio e Camaiore realizzato, per il primo, attraverso la sottoscrizione e versamento in denaro dell'aumento di capitale sociale, per gli altri due, mediante il conferimento delle partecipazioni detenute nella società SEA Ambiente S.p.A. che svolge il servizio di gestione dei rifiuti nei medesimi comuni.

Pur rimanendo priva di una struttura organizzativo – gestionale, RetiAmbiente ha svolto in questa fase di transizione verso la scelta della società mista e la conseguente acquisizione di un ruolo operativo, una funzione di indirizzo e coordinamento, favorendo i processi di collaborazione e graduale integrazione tra le società controllate.

RetiAmbiente nel corso del 2017 e nei primi mesi del 2018 ha portato avanti alcuni passi importanti per procedere nella direzione della fusione per incorporazione, come da indirizzo espresso da molti comuni nella ricognizione straordinaria delle partecipate, condotta a settembre, poi confermato a larga maggioranza nell'Assemblea del 10 aprile 2018 che ha fissato al 1° gennaio 2019 il termine per tale fusione. In questa sede risulta quindi opportuno evidenziare come la Società, a partire dal 2017, ha cominciato ad attrezzarsi per favorire il processo di integrazione in vista della fusione.

Dal punto di vista della *governance*, permanendo un assetto con un amministratore unico è stato creato, sin dall'inizio, un Comitato dei Presidenti di RetiAmbiente costituito dall'Amministratore Unico del Gruppo insieme ai Presidenti ed Amministratori Unici delle società controllate. Tale Comitato si è riunito con una frequenza media almeno mensile per condividere tutte le decisioni e gli indirizzi di natura strategica. A questo Comitato ne è corrisposto un secondo, costituito dai Direttori delle società operative, incaricato di attuare gli indirizzi e le sinergie individuate dal Comitato dei Presidenti e AU. Per la migliore organizzazione delle attività sono state assegnate ai Presidenti e Direttori, sebbene in via del tutto informale, responsabilità di coordinamento dei molti ambiti di azione comune.

Tra questi si vuole segnalare l'adozione di un sistema gestionale e di software condiviso attraverso un percorso di implementazione progressivo e modulare che ha visto nel 2017 prima GeoFor e poi Ascit giungere allo sviluppo di un Sistema ERP SAPbyDesign, oggi pienamente operativo.

Per tutte le società partecipate è stato posto l'obiettivo del 31 dicembre 2018 per l'armonizzazione dei software: ERP SAPbyDesign per la gestione dei processi ed il controllo di gestione; Zucchetti per la centralizzazione della gestione del personale; Bravo Solution per le procedure di acquisto e gare ed altri programmi verticali per la gestione dei servizi e gli impianti. Nella prospettiva della fusione per incorporazione, sarà necessario affiancare anche un'adeguata struttura telematica che possa consentire la gestione in rete del Gruppo nella prospettiva multisede che caratterizza RetiAmbiente.

È proseguita nel 2017 l'attività finalizzata a sviluppare tutte le possibili sinergie, anche a prescindere dalla prospettiva immediata della fusione, per garantire una gestione più efficiente ed economica delle controllate. Si inscrivono in questo percorso gli incontri effettuati con gli istituti bancari all'indomani dell'approvazione del primo bilancio consolidato, per ottenere miglior condizioni di credito, o l'analisi comparativa sulle certificazioni di cui le aziende sono dotate.

Alla fine dell'anno è stata valutata la possibilità di stabilire una sede nella quale insediare una minima struttura di segreteria, poi individuata nella Camera di Commercio di Pisa. Le procedure per giungere alla stipula di un contratto di locazione sono state condotte nel 2018 e non ancora concluse. I locali (in totale due stanze, con possibilità di espansione successiva) saranno utilizzati per spostare la sede legale e soprattutto per ospitare due unità di personale distaccate dalle controllate e già individuate, non essendo la capogruppo dotata di personale proprio. Numerosi sono infatti gli adempimenti da compiere in relazione agli obblighi di pubblicità, trasparenza e in generale alla normativa che riguarda le società partecipate e pressoché quotidiani i contatti con i 100 comuni soci. Oltretutto la peculiare condizione di RetiAmbiente, partecipata non operativa, rende difficile ravvisare con esattezza gli obblighi cui la stessa è sottoposta e ricondurre i percorsi per l'adempimento realmente possibili per la società a quelli seguiti dalla maggioranza dei soggetti di cui sono proprietarie in parte o in tutto e a vario titolo le amministrazioni pubbliche.

L'assenza di personale e di dirigenti propri, per esempio, ha reso necessario individuare tra i segretari generali dei comuni soci il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza, che ha poi redatto il Piano triennale 2017 - 19.

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

INDICATORI FINANZIARI

Di seguito si riportano le tabelle sintetiche dello stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale evidenziando l'indice percentuale di ciascuna voce. Per una migliore rappresentazione e per una maggiore analiticità, è stata differenziata la parte operativa da quella finanziaria, entrambe espresse in termini correnti e non correnti.

	2017	2016	2017	2016
Attivo operativo non corrente	29.402.499	24.606.710	24,35%	25,35%
Attivo operativo corrente	69.716.857	60.579.247	57,73%	62,41%
Attivo finanziario non corrente	1.058.926	1.062.793	0,88%	1,09%
Attivo finanziario corrente	20.592.782	10.815.223	17,05%	11,14%
CAPITALE INVESTITO	120.771.064	97.063.973	100,00%	100,00%
	2017	2016	2017	2016
Patrimonio Netto	27.501.465	22.343.245	22,77%	23,02%
Passività operative non correnti	10.210.935	9.550.955	8,45%	9,84%
Passività operative correnti	66.737.755	52.458.300	55,26%	54,05%
Passività finanziarie non correnti	2.534.838	2.080.773	2,10%	2,14%
Passività finanziarie correnti	13.786.071	10.630.700	11,42%	10,95%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	120.771.064	97.063.973	100,00%	100,00%

La presente analisi di bilancio è stata condotta partendo da: **RICLASSIFICAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE SECONDO IL CRITERIO FUNZIONALE**

La riclassificazione dello Stato patrimoniale in base al criterio della pertinenza funzionale distingue gli elementi del patrimonio, sia essi attivi che passivi, in base alla loro appartenenza alla gestione operativa dell'impresa o a quella finanziaria.

Scopo di questa riclassificazione è quello di mettere maggiormente in evidenza l'efficienza e la redditività dell'impresa.

Lo Stato Patrimoniale può essere esaminato utilizzando:

- **INDICI DI COMPOSIZIONE**: permettono un'analisi della struttura patrimoniale evidenziando il peso di una classe degli impieghi e delle fonti sul relativo totale;
- **INDICI DI CORRELAZIONE**: permettono un'analisi della struttura finanziaria correlando impieghi e fonti.
- **ANALISI PER MARGINI**: permette un'analisi dei principali margini necessari per individuare la sussistenza dell'equilibrio fonti-impieghi.

L'analisi della struttura patrimoniale è stata condotta attraverso indici di composizione.

Con l'analisi degli impieghi si esamina il grado di elasticità/rigidità della gestione:

	2017	2016
<u>Indice di rigidità</u>		
$\frac{\text{Attivo non corrente}}{\text{Capitale Investito}}$	25,22%	26,45%
<u>Indice di elasticità</u>		
$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Capitale Investito}}$	74,78%	73,55%

Nel 2017 si assiste ad una riduzione dell'indice di rigidità degli impieghi (attivo non corrente/capitale investito) e, per contro, ad un aumento dell'indice di elasticità degli stessi (attivo corrente/capitale investito); tale andamento della struttura patrimoniale è evidenziato anche dal quoziente di immobilizzo degli impieghi che, rispetto all'anno precedente, è lievemente aumentato.

<u>Quoziente di immobilizzo degli impieghi operativi</u>		
Esprime il grado di rigidità della struttura aziendale		
	2017	2016
$\frac{\text{Attivo operativo non corrente}}{\text{Attivo operativo corrente}}$	0,42	0,41
<u>Quoziente di immobilizzo degli impieghi finanziari</u>		
Esprime il grado di rigidità della struttura aziendale		
	2017	2016
$\frac{\text{Attivo finanziario non corrente}}{\text{Attivo finanziario corrente}}$	0,051	0,098

L'analisi delle fonti consente, invece, di esaminare il grado di dipendenza/indipendenza finanziaria della gestione; gli indici di indebitamento, infatti, mostrano l'incidenza delle tre diverse fonti (passività a breve termine, passività a medio/lungo termine, patrimonio netto) sul capitale di finanziamento:

	2017	2016
<u>Indice di indebitamento a breve termine</u>		
$\frac{\text{Passività correnti}}{\text{Capitale di Finanziamento}}$	66,67%	65,00%
<u>Indice di indebitamento a medio/lungo termine</u>		
$\frac{\text{Passività non correnti}}{\text{Capitale di Finanziamento}}$	10,55%	11,98%
<u>Indice di indebitamento permanente</u>		
$\frac{\text{Patrimonio Netto}}{\text{Capitale di Finanziamento}}$	22,77%	23,02%

Dal lato delle fonti di finanziamento il gruppo presenta una preminenza del capitale di terzi rispetto al patrimonio netto. L'incidenza del patrimonio netto sul capitale di finanziamento è diminuita: tale rapporto (patrimonio netto/capitale di finanziamento) indica di quanto le attività si possono ridurre prima che le passività totali eccedano le attività e si creino le condizioni di incapacità di far fronte ai debiti.

Inoltre, la suddivisione tra passività correnti e passività non correnti permette di mettere in evidenza come il debito sia costituito prevalentemente da debiti a breve termine.

ANALISI DELLA STRUTTURA FINANZIARIA

L'analisi della situazione finanziaria esamina la capacità dell'azienda di mantenere in equilibrio le entrate con le uscite senza compromettere l'andamento economico.

L'analisi della situazione finanziaria è stata condotta attraverso indici di correlazione. Nello specifico sono stati calcolati: indici di copertura, indici di indebitamento ed indici di solvibilità.

Gli *indici di copertura* mettono in evidenza l'utilizzo delle fonti di finanziamento per effettuare i diversi tipi di impieghi.

	2017	2016
<u>Quoziente di struttura primaria operativo</u> (indica il grado di copertura degli impieghi operativi durevoli mediante il patrimonio netto)		
$\frac{\text{Patrimonio Netto}}{\text{Attivo operativo non corrente}}$	0,94	0,91
<u>Quoziente di struttura primaria finanziario</u> (indica il grado di copertura degli impieghi finanziari durevoli mediante il patrimonio netto)		
$\frac{\text{Patrimonio Netto}}{\text{Attivo finanziario non corrente}}$	25,97	21,02
<u>Quoziente di struttura secondaria operativo</u> (indica il grado di copertura degli impieghi operativi durevoli mediante le passività operative permanenti)		
$\frac{\text{Passivo operativo non corrente}}{\text{Attivo operativo non corrente}}$	0,35	0,39
<u>Quoziente di struttura secondaria finanziario</u> (indica il grado di copertura degli impieghi finanziari durevoli mediante le passività finanziarie permanenti)		
$\frac{\text{Passivo finanziario non corrente}}{\text{Attivo finanziario non corrente}}$	2,39	1,96

Dalla tabella si può notare come i quozienti dati dal rapporto “Patrimonio netto/attivo operativo non corrente” e “Patrimonio netto/attivo finanziario non corrente” sono aumentati: indice, questo, di una buona solidità aziendale, cioè la capacità delle aziende di autofinanziare le immobilizzazioni tecniche e finanziarie.

Proseguendo nell’esame delle caratteristiche strutturali, di seguito si esamina la composizione delle fonti finanziarie utilizzate dall’impresa per dar vita alla gestione aziendale: l’indicatore utilizzato è l’*indice di indebitamento*, altrimenti detto *leverage*, che esprime il grado di indipendenza finanziaria, e cioè la misura dell’equilibrio o dello squilibrio tra le diverse fonti di finanziamento; il suo valore sarà tanto maggiore quanto più alta sarà l’esposizione debitoria dell’azienda verso i terzi rispetto ai mezzi propri. Tale indice è rimasto sostanzialmente invariato nel corso del biennio oggetto di analisi.

	2017	2016
<u>Leverage</u>		
$\frac{\text{Capitale Investito}}{\text{Patrimonio Netto}}$	4,39	4,34

Per concludere l'analisi della struttura finanziaria di seguito si riporta l'*indice di solvibilità*, altrimenti detto *indice di disponibilità*.

	2017	2016
<u>Indice di disponibilità</u>		
(indica il grado di copertura delle passività operative correnti mediante l'attivo operativo corrente)		
$\frac{\text{Attivo operativo corrente}}{\text{Passivo operativo corrente}}$	1,04	1,15

L'**indice di disponibilità**, altrimenti detto "*current ratio*", esprime la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni a breve termine con le attività di possibile realizzo entro l'anno: il quoziente assume una maggiore significatività da un confronto temporale in quanto, se il valore dell'indice risulta stabile, rivela una crescita omogenea tra attività e passività. Con riferimento all'esercizio 2017, l'indice in oggetto è leggermente diminuito rispetto al 2016 non compromettendo comunque la capacità del gruppo di far fronte agli impegni a breve con le proprie attività operative a breve.

L'analisi della struttura finanziaria non può concludersi senza la rappresentazione della *Leva Finanziaria*, ossia il rapporto che intercorre tra il totale dei debiti finanziari ed il capitale proprio, che esprime la redditività del capitale netto: un valore di tale indice superiore a uno esprime una situazione da monitorare, mentre un valore pari a zero indica un'assenza di indebitamento.

	2017	2016
$\frac{\text{Debiti finanziari a m/l termine}}{\text{Patrimonio Netto}}$	0,09	0,09

ANALISI PER MARGINI

L'analisi per margini rappresenta un'analisi strutturale o statica dell'azienda in quanto tende a definire la struttura del patrimonio aziendale e del reddito in un determinato momento e permette di accertare le relazioni esistenti tra le varie classi di attività e passività e, quindi, l'esistenza dell'equilibrio tra il fabbisogno dell'impresa e le fonti utilizzate per farvi fronte.

L'analisi per margini porta ad evidenziare i seguenti risultati:

	2017	2016
<u>Margine di struttura</u>		
Passivo Permanente - Attivo Fisso	9.785.813,00	8.305.470,00
<u>Capitale Circolante Netto</u>		
Capitale Circolante Lordo - Passività Correnti	9.785.813,00	8.305.470,00
<u>Capitale Circolante Netto Operativo</u>		
Capitale Circolante Operativo - Passività Operative Correnti	2.979.102,00	8.120.947,00
<u>Capitale Circolante Netto Finanziario</u>		
Capitale Circolante Finanziario - Passività Finanziarie Correnti	6.806.711,00	184.523,00
<u>Indebitamento Finanziario Netto</u>		
(Attività finanziarie correnti+Crediti Finanziari a breve e a m/l termine)		
	4.360.184,00	-1.750.928,00
(Debiti finanziari a breve e a m/l termine)		

Il **Margine di Struttura** (patrimonio netto + passivo operativo non corrente + passivo finanziario non corrente – attivo operativo non corrente – attivo finanziario non corrente) permette di esaminare le modalità di finanziamento dell’attivo immobilizzato, cioè indica se il passivo consolidato è in grado di coprire il fabbisogno durevole rappresentato dalle attività immobilizzate: dall’analisi dei risultati si evidenzia un valore positivo e in notevole aumento che è sinonimo di un apprezzabile equilibrio tra le fonti a medio-lungo termine e gli impieghi anch’essi a medio-lungo termine: si evince, quindi, che le fonti permanenti finanziano interamente gli investimenti durevoli.

Il *Capitale Circolante Netto* (attivo operativo corrente + attivo finanziario corrente – passivo operativo corrente – passivo finanziario corrente) esprime la situazione di liquidità, ossia la capacità di far fronte alle obbligazioni a breve termine attraverso flussi finanziari generati dalla gestione corrente: dato che anch’esso assume un valore positivo e crescente si può affermare che le società del gruppo si trovano in una situazione ottimale anche per quanto riguarda l’equilibrio tra fonti e impieghi a breve termine.

Inoltre, il *Capitale Circolante Netto* è stato analizzato sia nella sua conformazione “operativa” che in quella “finanziaria” evidenziando il fatto che è stata generata maggiore liquidità nella gestione finanziaria rispetto a quella operativa.

Infine, l’*Indebitamento Finanziario Netto* misura l’eccedenza del fabbisogno finanziario netto rispetto all’ammontare dei mezzi propri e, quindi, l’ammontare del debito per il quale non esiste un’immediata

copertura: è cioè espressione dell'esposizione finanziaria dell'impresa. Il confronto tra i valori del biennio oggetto di analisi mostra un Indebitamento Finanziario Netto positivo ed in cospicuo aumento in grado, quindi, di esprimere la capacità delle attività finanziarie di compensare l'esposizione debitoria.

ANALISI DELLA STRUTTURA ECONOMICA

L'analisi della struttura economica investe la redditività della gestione la quale implica la capacità di utilizzare in modo economico le risorse disponibili e di conseguire ricavi adeguatamente remunerativi.

Gli indicatori di redditività sono quindi finalizzati alla valutazione dell'equilibrio economico aziendale ed esprimono la capacità dell'impresa di coprire i costi con i ricavi.

L'indice di redditività del capitale di rischio (*ROE*: "Return on Equity") esprime il rendimento netto d'impresa ossia il rendimento del capitale conferito a titolo di rischio e quindi senza vincolo di restituzione immediata.

	2017	2016
<u>R.O.E.</u>		
$\frac{\text{Reddito Netto}}{\text{Patrimonio Netto}}$	24,43%	17,50%

L'indicatore può essere considerato riassuntivo dell'economicità complessiva, poiché il valore al numeratore comprende non solo i risultati realizzati nell'ambito della gestione caratteristica, ma anche le decisioni relative alla gestione finanziaria e le disposizioni fiscali. È una percentuale che evidenzia il potenziale del capitale di rischio e la capacità dell'azienda di attrarre capitali (cioè quanto rende il capitale conferito all'azienda).

Dal confronto tra i valori dei due anni oggetto di analisi si evidenzia un ROE crescente rispetto a quello dell'anno precedente.

Un altro indicatore molto utile all'analisi della struttura economica è il *ROI* ("Return on Investment"): è l'indice che mostra la redditività della gestione caratteristica esprimendo la capacità dell'impresa di impiegare efficientemente le risorse; misura, quindi, la redditività corrente del capitale investito nella gestione operativa, a prescindere dal tipo di fonte utilizzata.

<u>R.O.I.</u>	2017	2016
$\frac{\text{Reddito Operativo}}{\text{Capitale Investito}}$	7,96%	5,38%

Infine, a conclusione dell'analisi della struttura economica, si riporta il *tasso di incidenza della gestione caratteristica* che esprime l'influenza sul reddito delle aree finanziaria e tributaria.

<u>Proporzionale</u>	2017	2016
$\frac{\text{Reddito Netto}}{\text{Reddito Operativo}}$	69,91%	74,89%

La riduzione del valore di questo indice rispetto all'esercizio precedente è imputabile al minor aumento percentuale dell'utile netto rispetto all'aumento dell'EBIT.

INDICI DI ROTAZIONE E DURATA

Gli indici di rotazione esprimono la velocità del rigiro del complesso degli impieghi o di singoli elementi del capitale; indicano, cioè, il numero delle volte in cui, nell'esercizio considerato, gli elementi patrimoniali ritornano in forma liquida attraverso le vendite. Tanto più gli indici di rotazione assumono valori elevati, tanto migliore è la situazione aziendale.

	2017	2016
<u>Tasso di rotazione del Capitale Investito</u>		
$\frac{\text{Ricavi di vendita}}{\text{Capitale Investito}}$	1,34	1,30
<u>Tasso di rotazione dell'Attivo operativo corrente</u>		
$\frac{\text{Ricavi di vendita}}{\text{Attivo operativo corrente}}$	2,32	2,09
<u>Tasso di rotazione dell'Attivo finanziario corrente</u>		
$\frac{\text{Ricavi di vendita}}{\text{Attivo finanziario corrente}}$	7,87	11,70
<u>Tasso di rotazione dell'Attivo operativo non corrente</u>		
$\frac{\text{Ricavi di vendita}}{\text{Attivo operativo non corrente}}$	5,51	5,14
<u>Tasso di rotazione dell'Attivo finanziario non corrente</u>		
$\frac{\text{Ricavi di vendita}}{\text{Attivo finanziario non corrente}}$	153,07	119,06

Il *tasso di rotazione del capitale investito* informa circa il grado di efficienza nella gestione delle risorse: a parità di altre condizioni, infatti, un'elevata rotazione dell'attivo segnala la capacità dell'azienda di sfruttare al massimo le risorse patrimoniali disponibili, traendone vantaggio in termini di redditività complessivamente generata; un indice maggiore di uno significa che le risorse investite si rendono idealmente disponibili più di una volta all'anno. Il tasso di rotazione del capitale investito è lievemente aumentato.

Il *tasso di rotazione dell'attivo corrente* è stato analizzato sia dal punto operativo che da quello finanziario: mentre il primo è lievemente aumentato, il secondo ha subito una notevole riduzione.

Infine, anche il *tasso di rotazione dell'attivo non corrente* è stato raffigurato dal punto di vista operativo e da quello finanziario: in questo caso, il primo è leggermente aumentato mentre il secondo è aumentato in maniera considerevole.

L'analisi degli indici di rotazione può essere completata con il calcolo degli *indici di rotazione dei crediti e debiti commerciali*.

	2017	2016
<u>Indice di rotazione dei crediti commerciali</u>		
$\frac{\text{Ricavi di vendita}}{\text{Crediti commerciali}}$	2,94	2,68
<u>Indice di rotazione dei debiti commerciali</u>		
$\frac{\text{Costi di acquisto}}{\text{Debiti verso fornitori}}$	2,34	2,19

Mentre il primo fornisce l'indicazione della velocità con cui i crediti si trasformano in liquidità nell'arco di un anno, il secondo esplicita quante volte si rinnova il portafoglio debiti dell'impresa nello stesso periodo di tempo. Così come per gli indici di rotazione sopra calcolati, anche per questi due indicatori, un valore maggiore di uno e comunque un trend più o meno costante da un anno all'altro è un segnale di una situazione aziendale stabile.

Calcolati gli indici di rotazione, è possibile calcolare gli *indici di durata* degli elementi del capitale investito; a tal proposito, sono particolarmente importanti gli indici che esprimono la durata media delle *dilazioni di pagamento concesse ai clienti o ottenute dai fornitori*, e questo perché la durata delle dilazioni concesse o accordate modifica l'entità dei fabbisogni finanziari.

Essi esprimono l'intervallo di tempo che mediamente intercorre tra il giorno in cui il credito/debito sorge e quello in cui sarà effettivamente riscosso/pagato: in una situazione di equilibrio la durata media delle dilazioni accordate ai clienti deve essere pressoché uguale ai giorni di dilazione media nei pagamenti ottenuti dai fornitori.

	2017	2016
<u>Indice di durata dei crediti commerciali</u>		
$\frac{\text{Crediti commerciali}}{\text{Ricavi di vendita}} \times 365$	124,12	135,98
<u>Indice di durata dei debiti commerciali</u>		
$\frac{\text{Debiti verso fornitori}}{\text{Costi di acquisto}} \times 365$	156,25	166,41

In sintesi, questi indicatori sono molto utili per misurare la durata tendenziale del ciclo finanziario legato alla gestione operativa e quindi capire l'origine del fabbisogno di finanziamento di breve periodo.

Per ultimo si riporta un indicatore sintetico di *analisi del ciclo commerciale*:

	2017	2016
$\frac{\text{Crediti commerciali}}{\text{Ricavi di vendita}} \times 365 + \frac{\text{Prodotti finiti}}{\text{Ricavi di vendita}} \times 365 - \frac{\text{Debiti verso fornitori}}{\text{Ricavi di vendita}} \times 365$	24,45	34,69

Da quanto sopra si evince che il ciclo operativo corrente ha mantenuto nel biennio oggetto di analisi un notevole equilibrio.

Lo stato patrimoniale **riclassificato secondo i criteri finanziari** che evidenziano la **posizione finanziaria netta** consente di evidenziare in modo immediato le modalità di copertura del capitale investito netto. Infatti distingue i capitali propri degli azionisti utilizzati per finanziare il capitale investito (capitale sociale, riserve accantonate, utili non distribuiti, versamenti i conto capitale), dai capitali di terzi (debiti a breve/medio lungo termine verso banche o altri finanziatori) rappresentati dalla posizione finanziaria netta. Analogamente consente di analizzare il capitale investito nelle sue tre componenti principali: le immobilizzazioni nette, e quindi gli investimenti in beni durevoli della società, il capitale circolante netto e i fondi (fondo TFR e fondi rischi e oneri).

Ambiente e personale

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale: la società in proprio non ha personale alle proprie dipendenze. Qui di seguitosi riportano i dati relativi alle singole partecipate.

Se la Capogruppo non presenta dipendenti, le società controllate operative assommano più di 1.000 dipendenti, come si può osservare nella tabella sottostante.

	ASCIT	ERSU	ESA	GEOFOR	REA	SEA	TOTALE GRUPPO
N° dipendenti in forza al 31/3/2018	147	251	111	289	117	131	1.046
Uomini	125	213	100	245	82	86	935 (89,4%)
Donne	22	38	11	44	35	45	111 (10,6%)
Tempo indeterminato	123	216	79	284	116	130	948
Tempo determinato	24	35	32	5	1	1	98
Part-time	1	3	0	36	10 di cui 4 PT verticali	5	55
Dirigenti	1	1	1	1	0	1	5
8° Livello Quadro	2	1	0	3	2	4	12
8° Livello	1	3	1	6	0	0	11
7° Livello	9	8	3	14	0	1	35
6° Livello amministrativo	1	4	3	14	6	2	30
6° Livello tecnico/amministrativo	0	1	0	0	0	0	1

6° Liv. Tecnico/Operativo	4	0	1	5	4	4	18
5° Livello Amministrativo	6	8	3	13	5	10	45
5° Livello Tecnico/Amministrativo	0	5	0	0	0	0	5
5° Livello Operaio	9	6	11	19	5	3	53
4° Livello Amministrativo	7	7	4	36	7	1	62
4° Livello Tecnico/Amministrativo		8	0			0	8
4° Livello Operaio	26	59	14	94	57	35	285
3° Livello Amministrativo	3	8	3	5	0	0	19
3° Livello Tecnico Amministrativo		4	0			0	4
3° Livello Operaio	43	88	37	54	19	50	291
2° Livello Amministrativo	0		0		2	0	2
2° Livello Operaio	35	39	33	24	10	15	156
1° Livello Operaio	0	1	0		0	0	1
Livello J Operaio	0		0	1	0	0	1
Beneficiari Legge 104/92	3	16	6	34	8	22	89
Categorie Protette	4	8	7	11	9	8	47
Parzialmente inidonei	6	21	12	40	15	45	139
Totalmente inidonei	0		0	0	0	0	0
Laureati	10	20	3	34	3	12	82
Diplomati	44	71	51	104	47	20	337

Sul personale apicale e sui livelli più elevati (127 persone in tutto) è stata effettuata a partire dal luglio 2017 una valutazione approfondita delle competenze attraverso la consulenza di una società specializzata. I risultati forniscono importanti indicazioni ai fini della collocazione organizzativa all'interno dell'organigramma di RetiAmbiente, di cui è stata peraltro definita la struttura generale, nonché le principali necessità dal punto di vista di interventi organizzativi e formativi che possano facilitare il processo di integrazione. In generale è emerso un elevato interesse da parte del management nei confronti del progetto RetiAmbiente e una buona disponibilità a mettersi in gioco in questa prospettiva.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Vista la necessità di dotare RetiAmbiente della liquidità necessaria ad affrontare alcune spese (oneri dei professionisti incaricati, progetti di integrazione, compensi degli organi), con decisione assunta all'unanimità durante la riunione dei Presidenti e Amministratori Unici del 26 gennaio 2016, è stato previsto e poi versato dalle controllate un contributo proporzionale alle azioni conferite, prevalentemente sotto forma di credito infruttifero verso la controllante.

Il contributo versato per l'anno 2017 ammonta a:

Euro 124.200,00 da **Rea S.p.A.**

Mentre le altre società hanno provveduto al versamento dei contributi all'inizio dell'esercizio 2018

Corporate Image

Per quanto riguarda la corporate image è stato predisposto un logo, che è stato registrato e presentato in uno stand di RetiAmbiente ad Ecomondo, la fiera nazionale di settore più importante del settore che si tiene a Rimini in novembre. In quella occasione RetiAmbiente è stata anche presentata ai segretari delle principali Camere di Commercio in un Seminario sull'Economia Circolare.



Proprio questa impostazione strategica nei confronti dell'economia circolare è uno dei principali indirizzi condivisi tra le società che ha portato alla partecipazione anche ad altri eventi, come il Seminario organizzato da ESA all'Elba il 17 giugno 2017, o la partecipazione attiva di Ascit e Geoform alle attività del master sull'economia circolare della Scuola Superiore Sant'Anna o a Convegni internazionali organizzati dalla stessa su questo tema.

Investimenti ed Economia Circolare

Intorno a questa prospettiva dell'Economia Circolare, recentemente rafforzata dai Provvedimenti emanati dalla Commissione Europea, è stata avviata anche con ATO una riflessione sugli elementi chiave per un Piano Industriale di RetiAmbiente che possa consentire di giungere al livello massimo di autosufficienza impiantistica e gestionale nel territorio gestito dalle società operative.

Nel 2017 si sono verificati alcuni importanti passi avanti al proposito. ERSU ha acquisito la gestione di Pioppogatto, rapidamente diventato un impianto di riferimento di RetiAmbiente, il che ha consentito di

sfruttarne le capacità, contrariamente a quanto avveniva nella precedente gestione. Su questo impianto esistono programmi di investimento che potrebbero permettere di valorizzare gli spazi disponibili per attività di recupero di materiali pienamente coerenti con la prospettiva dell'economia circolare sopraindicata.

Un altro impianto importante di cui RetiAmbiente potrà usufruire in un prossimo futuro è quello per la gestione della FORSU in costruzione a Pontedera. La grande rilevanza prospettica di questa tipologia di impianto ha peraltro portato alla recente richiesta per l'autorizzazione del raddoppio della capacità produttiva in modo tale da soddisfare non solamente il fabbisogno di Geofor, ma anche quello di altre società del Gruppo. Come è noto la FORSU, con il miglioramento del livello di raccolta differenziata, cresce in misura significativa e, peraltro, le opportunità di valorizzazione del biometano da essa estraibile massimizzano le opportunità di chiusura del ciclo e di ottimizzazione degli investimenti.

Altri importanti investimenti sono stati previsti dalle diverse società per migliorare ulteriormente le loro capacità di gestione del ciclo integrato dei rifiuti in un'ottica di circolarità: è il caso dell'Elba, che per le sue caratteristiche di insularità è strutturalmente chiamata a chiudere il cerchio internamente al territorio, ma anche di altre realtà come ESA e SEA (in una fase di forte potenziamento della raccolta differenziata e del porta a porta), o Ascit, più avanzata e quindi spinta verso la valorizzazione del materiale.

Al proposito, l'analisi delle opportunità ha riguardato anche la possibilità di potenziare nella prospettiva di RetiAmbiente l'esperienza di alcune società nella valorizzazione diretta di specifiche materie prime seconde, di cui esiste una domanda industriale significativa nel territorio (si pensi alla carta da macero). Oppure la fattibilità di una migliore selezione, e quindi valorizzazione, di alcuni materiali (come le plastiche), anche alla luce delle recenti dinamiche di mercato in questo ambito (si pensi alla decisione sull'importazione delle materie prime seconde da parte della Cina). Rea, in questo ambito, sta sperimentando degli eco-compattatori automatici che saranno presenti in alcuni supermercati del territorio di Cecina e dintorni (nonché in spazi civili dedicati) in cui i cittadini conferiscono rifiuti di plastica, in particolare bottiglie vuote, ottenendo un buono sconto oppure altre promozioni incentivanti.

Tali valutazioni nel loro complesso rispondono all'indirizzo strategico già citato: rendere RetiAmbiente un attore importante dell'economia circolare, capace di soddisfare le esigenze di gestione del ciclo integrato dei rifiuti contribuendo allo sviluppo sostenibile nei territori di riferimento, adottando le migliori pratiche.

Gli avanzamenti fin qui prospettati sono concretamente perseguibili anche grazie al fatto che le società hanno avuto un ottimo andamento, che consente di utilizzare le sinergie presenti per effettuare alcuni degli investimenti più importanti, senza che i Comuni debbano aumentare le tariffe (che anzi in molti casi si sono ridotte nell'ultimo periodo). In questa prospettiva RetiAmbiente nella sua qualità di socio unico ha deciso di allocare gli utili delle società, salvo il prelievo del dividendo concordato per la gestione della Capogruppo, ad investimenti per una somma complessiva di circa 6.320.000 Euro nel 2017.

Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., si dichiara che la società non ha sede secondarie.

Approvazione del bilancio

Vi proponiamo di prendere atto del Bilancio di esercizio al 31 Dicembre 2017 così come presentato.

L'Amministratore Unico

Prof. Dott. Marco Frey

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Marco', followed by a stylized, elongated flourish that extends to the right.

RETIAMBIENTE S.P.A

Sede in VIA ARCHIMEDE BELLATALLA 1 - 56121 PISA (PI) Capitale sociale Euro 21.537.393,00 i.v.

Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei Soci sul Bilancio Consolidato di gruppo

Signori Azionisti della RETIAMBIENTE S.P.A,

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

Le norme di comportamento del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili indicano che «non è previsto alcun obbligo di relazione né di formali espressioni di giudizio, che sono invece richiesti al revisore legale». Pertanto, il collegio sindacale non deve predisporre una relazione al bilancio consolidato, come è invece richiesto all'organo incaricato dell'attività di revisione.

Tuttavia, il Collegio ha ritenuto di predisporre la propria Relazione sul Bilancio Consolidato di Gruppo avendo riguardo alle sole considerazioni di propria pertinenza

A tale proposito l'organo di amministrazione ha così reso disponibili, quali documenti che lo compongono, i seguenti relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2017:

- progetto di bilancio consolidato di gruppo, completo di rendiconto finanziario nota integrativa;

Il Collegio Sindacale non esercita il controllo legale dei conti in quanto già affidato alla Società di Revisione UHY BOMPANI S.R.L.; conseguentemente il controllo effettuato sul Bilancio Consolidato è stato rivolto unicamente alla verifica dei criteri di consolidamento ed al rispetto delle norme dettate dal Codice Civile.

La relazione della Società di Revisione legale UHY BOMPANI S.R.L. ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio consolidato di gruppo chiuso al 31/12/2017 è stata predisposta in data 4 giugno 2018 e non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo

Per quanto di nostra competenza possiamo assicurare che è stato rispettato l'iter procedurale previsto dalla legge per la formazione del bilancio consolidato di gruppo

La nostra attività di vigilanza è stata svolta in osservanza dei principi di comportamento del Collegio Sindacale emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili ed ha riguardato in particolare:

- l'esame della composizione del Gruppo ed i rapporti di partecipazione, al fine di valutare la determinazione dell'area di consolidamento e la sua variazione rispetto al precedente esercizio;
- la verifica dell'esistenza e dell'adeguatezza nell'ambito della struttura organizzativa di RETIAMBIENTE S.p.A.;
- l'ottenimento delle informazioni sull'attività svolta dalle imprese controllate e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale nell'ambito dei rapporti di Gruppo tramite le informazioni ricevute dall'Organo Amministrativo di RETIAMBIENTE S.p.A., dalla società di revisione e dai Sindaci delle imprese controllate.

A seguito dell'attività di vigilanza sul Bilancio Consolidato, attestiamo che:

- la determinazione dell'area di consolidamento, definita dagli Amministratori, la scelta dei principi di consolidamento delle partecipate e le procedure seguite per la loro applicazione sono conformi a quanto previsto dal Codice Civile e dai principi contabili (OIC), consentendo di rappresentare la struttura patrimoniale e finanziaria e le classi significative dei valori reddituali con adeguata chiarezza, rispettando gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dalla legge in materia;
- nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa del Gruppo vengono fornite le informazioni riguardanti l'insieme delle società consolidate ed i risultati economici e patrimoniali; sono illustrati i criteri di valutazione adottati nella determinazione delle poste patrimoniali e reddituali nonché i necessari chiarimenti e variazioni sulle voci dell'attivo, del passivo e del conto economico; inoltre si fornisce informativa sull'andamento economico-finanziario del Gruppo nonché sui fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio e dopo la data di chiusura dell'esercizio stesso e sull'evoluzione prevedibile della gestione;
- l'ammontare del Patrimonio Netto Consolidato è di 27.501.465 euro, con un utile di Esercizio Consolidato di 6.717.344 euro.

Quanto sopra riportato ha consentito all'Organo Amministrativo di rappresentare globalmente la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico consolidato del Gruppo, in modo corretto

Livorno , 4 giugno 2018

Il Collegio sindacale

Presidente Collegio sindacale

Juri Scardigli



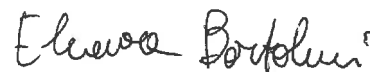
Sindaco effettivo

Venturini Daniela



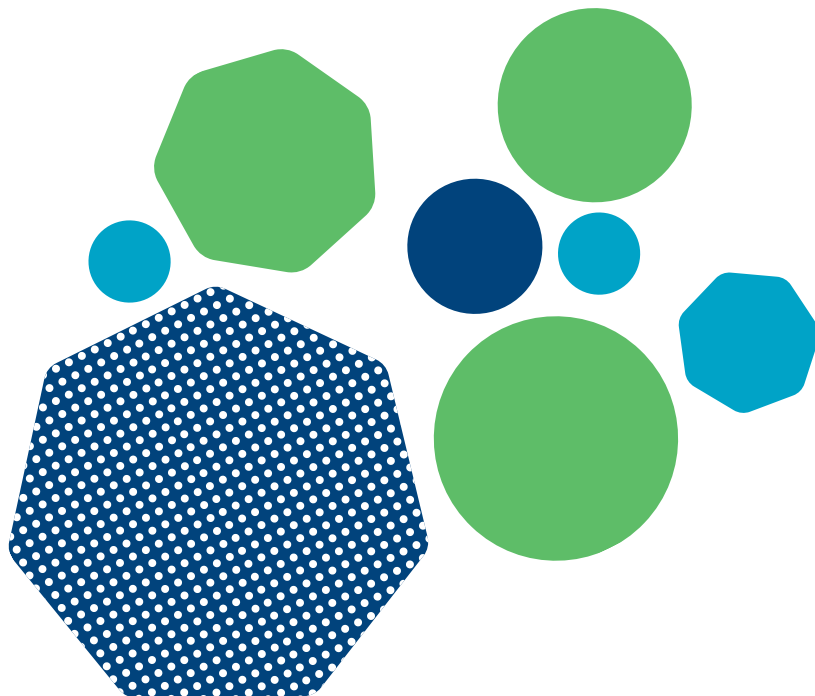
Sindaco effettivo

Bartolomei Eleonora



GRUPPO RETIAMBIENTE S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 D.Lgs.
27.1.2010, N. 39 al bilancio consolidato
al 31/12/2017



Giugno 2018

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli azionisti della
Retiambiente S.p.A.
Via Archimede Bellatalla, 1
Pisa

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Retiambiente S.p.A. (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Retiambiente S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

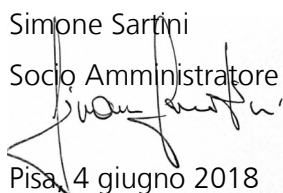
L'Amministratore Unico della Retiambiente S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Retiambiente S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato della Retiambiente S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato della Retiambiente S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

UHY BOMPANI S.r.l.

Simone Sartini
Socio Amministratore

Pisa, 4 giugno 2018